



**Associazione
Italiana
Professionisti
del Verde**

(AIPV) via Santa Margherita 7
23854 Olginate (Lecco)
tel. 351 9691794

info@aipv.org
www.aipv.org

Presidente Daria Bosio

Aipv Scoiattoli e alberi: scontro inevitabile?

La frequente presenza degli scoiattoli grigi sugli alberi dei parchi urbani porta un tocco di vita selvatica nelle nostre città. Tuttavia, questa pittoresca immagine è la conferma della silenziosa invasione di questo roditore esotico nel nostro ambiente. Potrebbe questo piccolo animale rappresentare un serio problema per il nostro patrimonio arboreo?

Impatto generale

Inizialmente, si è portati a considerare la loro presenza come un segno di riconnessione con il regno animale in un contesto cittadino. Solo approfondendo la questione è possibile comprendere appieno l'impatto che consegue alla loro diffusione. L'arrivo e la proliferazione dello scoiattolo grigio nordamericano (*Sciurus carolinensis*) ha dimostrato, infatti, di avere conseguenze significative sul delicato equilibrio ecologico degli ambienti europei, in particolare per la salute degli alberi, sia in



FEDERICO SIMONE

ambiente forestale, sia in ambito urbano.

Grigio vs rosso

Uno degli aspetti più preoccupanti del fenomeno è la competizione che questi roditori esotici instaurano con lo scoiattolo comune europeo o scoiattolo rosso (*Sciurus vulgaris*), che rischia di essere definitivamente soppiantato dalla nuova specie aliena, anche a causa del virus del vaiolo dello scoiattolo, del quale il grigio, immune, è portatore.

Una dieta molto varia

Gli scoiattoli grigi sono animali onnivori, si nutrono di frutta, di semi, di uova e di nidiacei, ma in particolare, sono voraci divoratori delle gemme degli alberi e della loro corteccia, sia di giovani fusti, sia di alberi adulti. In inverno non vanno in letargo, e in Europa non hanno antagonisti naturali.

Il danneggiamento degli alberi per masticazione, laddove non porta a morte immediata il giovane albero, favorisce l'inoculo di malattie secondarie e di infestazioni



GREYSQUIRRELCONTROL.CO.UK

In alto uno scoiattolo grigio, specie alloctona ormai diffusa in Piemonte, Liguria, Lombardia, che non solo minaccia l'autoctono scoiattolo rosso, ma provoca anche una serie di importanti e letali danni alla vegetazione (sopra).

da parte di insetti. I rami colpiti sono indeboliti e più esposti alla rottura.

Cosa sta succedendo nel Regno Unito

In Inghilterra, dove il roditore è presente dalla fine del 1876, si è diffuso nella quasi totalità del territorio, rappresentando oggi un serio problema ambientale, agronomico ed economico. In Gran Bretagna il governo è da anni attivamente coinvolto insieme al Red Squirrel Survival Trust (un ente di beneficenza che sostiene la protezione dello scoiattolo autoctono), in una partnership chiamata "Uk Squirrel Accord" ⁽⁶⁾, che

cerca di ridurre gli impatti negativi degli scoiattoli grigi per proteggere gli alberi per le generazioni future. Il peso della questione in Uk sta nel fatto che gli obiettivi del governo di piantare milioni di alberi per raggiungere una posizione di zero emissioni nette di carbonio entro il 2050 rischia di naufragare proprio a causa del danno prodotto dagli scoiattoli grigi. Vengono distrutte le nuove piantagioni e danneggiati alberi adulti causando un grave danno economico. Il danno agli alberi inizia quando la densità di scoiattoli grigi raggiunge i cinque esemplari per ettaro. Nei boschi della Gran ►

◀ Bretagna meridionale, la media è di otto per ettaro ⁽¹⁾. I ricercatori inglesi stimano che il 15% delle latifoglie e il 5% delle conifere siano danneggiate o uccise dagli scoiattoli grigi ⁽⁴⁾. Per ovviare al problema molti proprietari terrieri inglesi stanno attualmente evitando di piantare alberi tradizionali a foglia larga come sicomoro, faggio, betulla e quercia, sostituendoli con specie meno sensibili come ciliegio, tiglio e ontano.

E in Italia?

In Italia lo scoiattolo grigio è presente in Piemonte a partire dal 1948, in Liguria, in Lombardia, in Veneto e in Umbria. La diffusione dello scoiattolo grigio nei nostri boschi e nelle nostre città del Nord Italia potrebbe rappresentare un problema grave come per esempio nell'Inghilterra?

Normative e progetti

L'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (Iucn) elenca lo scoiattolo grigio tra le prime 100 specie invasive più dannose al mondo, e i Regolamenti di esecuzione (Ue 2016/1141 ⁽²⁾ e 1143/2014 ⁽³⁾) del Parlamento Europeo e del Consiglio recano disposizioni volte a prevenirne e gestirne l'introduzione e la diffusione.

In Italia è attivo il progetto Life Ec-Square ⁽⁷⁾, nell'ambito del quale, lo scorso 22 marzo 2023 a seguito della Conferenza Stato-Regioni, sono state aggiornate le procedure di controllo e gestione della diffusione di questo roditore esotico. In base al Regolamento Europeo 2016/1141 l'Italia è obbligata

a predisporre misure di gestione efficaci (eradicazione, controllo numerico o contenimento delle popolazioni) in modo da renderne minimi gli effetti sulla biodiversità e sugli ecosistemi collegati alla salute umana o all'economia. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della Transizione Ecologica) e ha infatti adottato già dal maggio 2020 il nuovo "Piano di gestione nazionale dello scoiattolo grigio" ⁽⁴⁾ dell'Università di Torino e dell'Ispra.

Danni accertati

Nel Nord Italia gli arboricoltori riscontrano sempre più frequentemente sugli alberi i danni causati da questi roditori, la cui popolazione è in rapida diffusione anche nei parchi cittadini, tanto che Germania e Svizzera stanno alzando la guardia nei confronti della possibile espansione del fenomeno oltre i confini italiani ⁽⁵⁾. Potrebbe la diffusione dello scoiattolo grigio rappresentare un problema per le nuove piantagioni arboree che si stanno realizzando grazie ai progetti di riforestazione urbana?

Per ora, i danni riscontrati sugli alberi nell'areale di diffusione italiano dello scoiattolo grigio risultano limitati, ma la compromissione dell'integrità dei tessuti corticali può manifestare gli effetti deleteri per la loro salute nel lungo periodo. Nei casi più gravi la lesione può rappresentare un problema di sicurezza favorendo la rottura di rami. Probabilmente sarà utile tenere conto di questa possibile variabile nella valutazione della condizione fitosanitaria e fitostatica dei nostri alberi



GREYSQUIRRELCONTROL.CO.UK

Sopra dettaglio dei danni provocati dallo scoiattolo grigio, che rischiano di rompere e far cadere i rami degli alberi.

cittadini, ma sarà anche fondamentale promuovere una maggiore consapevolezza pubblica riguardo ai comportamenti da tenere nei confronti di questi roditori esotici, considerate le potenziali conseguenze negative per i nostri alberi.

Federico Simone

*Delegato Aipv Lombardia,
Perito Agrario,
European Tree Technician*

Note e sitografia

1) *An Analysis of the Cost of Grey Squirrel Damage to Woodland January 2021*. Royal Forestry Society, Supported by Forestry Commission, Cyfoeth Naturiol Cymru / Natural Resources Wales, National Forest Company, Woodland Trust.

2) Regolamento di esecuzione (Ue) n. 2016/1141 della Commissione del 13 luglio 2016, che adotta un elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale in applicazione del Rego-

lamento (Ue) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio.

3) Regolamento (Ue) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014: "Recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive".

4) The Red Squirrel Survival Trust is a charity registered in England & Wales and Scotland.

5) Bosch S., Lurz W.W.P., 2012. *The eurasian red squirrel*. Westarp - Wissenschaften, Magdeburgo (D), (<https://www.neuebrehm.de/e-books/6-the-eurasian-red-squirrel-e-book>).

6) <https://squirrelaccord.uk>.

7) <https://www.ue2007-2013.regione.lombardia.it/wps/portal/site/ue2007-2013/dettaglioeredazionale/programmi-a-gestione-diretta-ue/i-progetti-2007-2013-di-regione-lombardia/ambiente/ec-square>.